

MEDFEST 2024 - CALENDARIO DEFINITIVO

Sono evidenziati tutti gli eventi in provincia di Lecco, incluse conferenze e film per i quali non è stato richiesto contributo su bando

Eventi 1-2

Domenica 1 settembre, ore 11

Samolaco di Novate Mezzola (SO), Chiesa di San Fedelino (in caso di pioggia Chiesa della SS. Trinità di Novate Mezzola)

Al termine: visita guidata a cura di Consorzio Turistico Valchiavenna

Ritrovo per trasbordo in barca A/R da Novate Mezzola, ore 9.30

Sabato 7 settembre, ore 21

Barzio (LC), Palazzo Manzoni (in caso di pioggia Auditorium Parrocchiale, via Parrocchiale, 4)

E ULTREIA E SUSEIA - Pellegrinaggio a Santiago de Compostela

con Beatrice Beltrani

Il sepolcro dove sono custodite le spoglie dell'apostolo Giacomo divenne uno dei tre principali pellegrinaggi della Cristianità medievale e, ad oggi, oltre trecentomila pellegrini provenienti da tutto il mondo ogni anno arrivano a Santiago de Compostela. Nel "Codex Calixtinus" o "Liber Sancti Jacobi", codice medievale più famoso del pellegrinaggio giacobeo appare la frase "ULTREIA ET SUSEIA, DEUX ADJUVA NOS" tradotto "man mano che si va oltre, e si va oltre, che Dio ci aiuti!", diventata il saluto più antico di incoraggiamento tra pellegrini che si incontrano lungo il Cammino; ed è con questo rituale che la protagonista invita gli spettatori a mettersi in cammino con lei, anche solo il tempo di un'ora.

Chiesa di San Fedelino. Sorge in posizione isolata sulle rive scoscese del lago di Novate Mezzola, estrema propaggine del lago di Como. Raggiungibile da un sentiero che parte da Casenda (Samolaco) o in barca da Novate Mezzola, l'edificio, risalente al X secolo, conserva preziosi affreschi solo nel semicatino absidale. Frammenti di colore, tuttavia, si trovano su tutte le pareti interne: in origine doveva essere come uno scrigno interamente decorato da un programma pittorico dai vivaci toni cromatici.

3-4.

Venerdì 6 settembre, ore 21

Maggiana di Mandello del Lario (LC), Cà del Tuscan

Domenica 15 settembre, ore 16

Gornate Olona (VA), Monastero di Torba

CANZONETA, VA! - Il viaggio in Italia dei trovatori provenzali

Ensemble Murmur Mori

Mirko Virginio Volpe, canto, guiterne, symphonia, tamburo

Silvia Kuro, canto, organo portativo, nakers, acqua e terracotta, cucchiai

Alessandra Lazzarini, flauti traversi, coro

Matteo Brusa, citola, riqq, darbouka, triangolo, coro

Prima dei concerti: visita guidata a cura di Associazione Amici di Maggiana (Mandello del Lario) e FAI (Monastero di Torba)

Maggiana. È una frazione del comune di Mandello del Lario. Il nucleo storico del paese si sviluppa intorno all'antica e alta torre medievale detta "Torre di Federico" in quanto si dice che vi avesse risieduto l'imperatore Federico I Barbarossa. Attualmente è adibita a museo etnografico e della civiltà contadina locale. A fianco della torre passa una delle più famose e percorse strade di epoca medievale, il Sentiero del Viandante. Nel borgo medievale sorge la Ca' del Tuscan, proprietà privata aperta al pubblico per il concerto.

Monastero di Torba. Complesso monumentale longobardo, oggi parte di un parco archeologico dichiarato Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, è raccolto attorno a un'imponente torre con interni affrescati. Da roccaforte difensiva risalente al V secolo, nel secolo VIII divenne centro religioso con l'insediamento di una comunità monastica benedettina femminile. Con il trasferimento delle monache nel '400, il complesso andò trasformandosi in azienda agricola per poi subire un lento degrado interrotto solo nel 1976 grazie al FAI, a cui fu donato da Giulia Maria Crespi. Il Monastero di Torba è una delle tappe della Via Francisca del Lucomagno, un cammino che per oltre 100 km attraversa il territorio italiano e tocca numerosi luoghi di interesse.

5.

Sabato 7 settembre

Vendrognò di Bellano (LC)

LIBRI, UOMINI, CANTI IN VIAGGIO - Una giornata a Vendrognò

ore 10.15

Museo del Latte e della storia della Muggiasca

STORIE DI LIBRI - Il patrimonio della Val Muggiasca

mons. **Marco Navoni**, prefetto della Veneranda Biblioteca Ambrosiana

Angelo Rusconi, musicologo

ore 11.30

Chiesa di Sant'Antonio

PIETRE, LIBRI, AFFRESCHI

Visita guidata a cura di **Matteo Di Leo**

ore 15.30

Chiesa di San Lorenzo martire

VESPRI AMBROSIANI

Canti dai libri musicali della Val Muggiasca

Ensemble Vocale Harmonia Cordis, direttore **Giuditta Comerci**

al termine

LE CHIESE E LA CONFRATERNITA

Visita guidata a cura di **Clara Perego** alle chiese di San Lorenzo e di San Sebastiano in Comasira

Il borgo di Vendrogno sorge in una località prealpina ricca di sentieri e alpeggi, affacciata da una parte sul Lago di Como, dall'altra sulla Valsassina. Quelle che ora sono splendide vedute, erano fondamentali posizioni di controllo del territorio, tanto più che l'unico accesso dal lago alla Valsassina per scendere a Lecco e prendere la direttrice milanese era la sottostante strada che saliva da Bellano. La sua posizione strategica e l'antica immigrazione verso la Serenissima fecero di Vendrogno un centro importante di cui è rimasto riscontro in un patrimonio sorprendentemente ricco di chiese, opere d'arte e anche libri: fra di essi, uno dei più importanti antifonari ambrosiani, completo di due volumi e risalente al XIV secolo, e una delle otto copie esistenti dei 'Mottetti C' stampati a Venezia da Ottaviano Petrucci, il più grande editore di musica del Rinascimento italiano.

Iniziativa in collaborazione con

Museo del Latte e della Val Muggiasca Vendrogno

Sistema Museale della Provincia di Lecco

6.

Domenica 8 settembre, ore 16

Barzio (LC), Palazzo Manzoni

ALPINISMO MEDIEVALE E SOCIETA' ALPINA

Presentazione del libro "Controstoria dell'alpinismo" di **Andrea Zannini**

Con la partecipazione dell'autore

Chi ha inventato l'alpinismo? È cominciato tutto con la salita di Francesco Petrarca al Mont Ventoux o con l'assalto con scale e pioli al Mont Aiguille nel 1492? Oppure sono stati gli illuministi del Settecento o, ancora, i viaggiatori inglesi del secolo successivo? La narrazione della nascita dell'alpinismo ha spesso dimenticato gli uomini e le donne che da sempre abitano le Alpi; invece esso trova le sue radici proprio nella cultura e nella società alpina e i suoi 'inventori' nelle popolazioni che hanno abitato le nostre montagne. La storia dell'alpinismo ne risulta riscritta dalle basi e tutti i suoi eventi fondatori assumono così una luce completamente diversa.

7.

Martedì 10 settembre, ore 21

Monza, Musei Civici

COSÌ BELLE, COSÌ VICINE - Viaggio insolito nelle città dell'Italia medievale

Con Jean-Claude Maire Vigueur

Tra il secolo XI e la fine del Medioevo, le città italiane vivono una fase di vivace rinascita, soprattutto nell'Italia del Nord e centrale, grazie alla crescita economica e all'affermarsi dei Comuni come entità politiche indipendenti. Nuovi palazzi pubblici, nuove chiese, cinte murarie, strade, ponti, piazze e fontane: ovunque l'utilità trova il proprio complemento nell'estetica. Il volto delle città ne emerge ridisegnato, secondo criteri architettonici e ornamentali tesi alla ricerca della bellezza e alla sua esibizione come efficace strumento della propaganda del nuovo potere. Da Milano a Roma, da Venezia a Firenze, Pisa e Siena, da Spoleto a Perugia, da Parma a Ferrara e Modena, giungiamo al cospetto dell'incredibile ricchezza dei centri comunali italiani, attraverso il racconto dei circuiti politici, economici, religiosi, culturali da cui è scaturita un'esperienza unica nel panorama europeo.

8.

Mercoledì 11 settembre, ore 21

Lecco, Palazzo delle Paure

FRA CIELO E TERRA - Gerusalemme e l'Occidente medievale

Con Antonio Musarra

Cuore sacrale delle principali religioni monoteiste, cantata da salmisti e profeti, Gerusalemme vive da sempre una dicotomia. Sospesa fra Cielo e Terra, possiede due volti, spirituale e materiale, in perenne dialettica tra loro. Ciò, a maggior ragione, in quel Medioevo latino-germanico che fece della città il fulcro della propria concezione del mondo. L'Europa cristiana guardava alla Città Santa come alla propria meta ideale. Chierici, pellegrini, crociati, intellettuali e artisti, nobili e popolani, manifestavano il desiderio di andarci se non d'appropriarsene con la forza. Altri, invece, preferivano esaltarne il carattere spirituale. Nel tempo, tale tensione avrebbe dato adito al tentativo di traslarne in Occidente la sacralità attraverso l'erezione di santuari "ad instar Sepulchri" o la ricerca di reliquie eminenti. Il libro esplora la storia di Gerusalemme nei secoli medievali, con particolare riguardo alle sue molteplici dimensioni e al ruolo rivestito nei quadri culturali dell'Occidente medievale.

Iniziativa in collaborazione con

SIMUL- Sistema Museale Urbano di Lecco

9-10-11

Giovedì 12 settembre, ore 21

Monza, Chiostro degli Umiliati

(dopo il concerto: visita guidata)

Venerdì 13 settembre, ore 21

Lecco, Chiesa di Sant'Egidio in Bonacina

(ore 20 visita guidata a cura di Francesco D'Alessio, a cura di Associazione Amici di Sant'Egidio)

Sabato 14 settembre, ore 21

Pagazzano (BG), Castello Visconteo (Piazza Castello 1)

(ore 20 visita guidata al castello a cura di XXX)

ONDAS DO MAR DE VIGO - Le 'cantigas de amigo' di Martín Códax

ENSEMBLE AQUEL TROVAR (Spagna)

Delia Agúndez, voce

Antonio Torralba, flauto e tamburello

José Ignacio Fernández, citola e liuto

Daniel Sáez Conde, ribeca, symphonia e campane

Il 'Pergamino Vindel' è un fascicolo in pergamena che ci tramanda l'unica testimonianza musicale del genere delle 'cantigas de amigo': mentre sopravvivono centinaia di testi letterari, solo questi fogli, pubblicati nel 1914 dal libraio antiquario Pedro Vindel, che li scoprì nella rilegatura di una copia del *De officiis* di Cicerone, hanno la notazione musicale. Sono sette canzoni composte dal *jogral* Martín Códax, un trovatore non nobile, nella seconda metà del XIII secolo. Le *cantigas de amigo*, scritte in galiziano-portoghese, sono poesie d'amore al femminile, incentrate sull'attesa dell'uomo amato. Nelle poesie di Martín Códax, coprotagonista è il mare, al quale la donna si rivolge confidandogli i suoi sentimenti: su sette canzoni, quattro contengono riferimenti al mare e precisamente all'Oceano infinito che si spalanca dinanzi alla baia di Vic, sulla costa atlantica: così lo sguardo della donna si volge, in maniera inquietante, verso l'infinito o il nulla o l'aldilà. Struggenti e nostalgiche, le *cantigas* di Martín Códax sono uno degli esempi più suggestivi della poesia e della musica del Medioevo.

Chiostro degli Umiliati (Monza). Nelle vicinanze del Duomo e dell'Arengario, sorge il complesso architettonico della Casa degli Umiliati, ordine attestato a Monza fin dal Duecento, considerato uno degli angoli più suggestivi della città e una delle rare testimonianze sopravvissute del periodo medievale in città. Il chiostro porticato si distende su due lati, con colonne di pietra e capitelli di arenaria che sostengono archi a tutto tondo e volte a crociera.

Chiesa di Sant'Egidio (Lecco). Già documentata nel XIII secolo come “assai antica”, è pervenuta con varie modifiche effettuate nel corso dei secoli. È un oratorio di tipo campestre, isolato rispetto all'abitato e collocato alle pendici ovest del Resegone; le sue tracce più antiche riportano all'epoca romanica con rifacimenti seicenteschi. Era probabilmente un ospizio per i viandanti. Recenti indagini hanno portato alla luce resti di affreschi che riproducono il volto di un profeta, probabilmente Giona, con decori e motivi floreali.

Castello di Pagazzano. Costruito dai Visconti nel '300, il castello presenta una pianta a sezione quadrata circondata da un fossato difensivo ancora oggi con acqua, unico esempio in tutta la bergamasca. La cinta muraria è perfettamente conservata. Se l'esterno ha mantenuto l'aspetto di costruzione difensiva, l'interno ha subito numerose modifiche nel corso dei secoli, trasformandosi prima in dimora signorile poi in villa padronale, come testimoniano, fra l'altro, gli affreschi cinquecenteschi che affiorano sotto riquadrature del '700.

12.

Giovedì 19 settembre, ore 21 o 18

Lecco, Palazzo delle Paure

VIAGGI FANTASTICI MEDIEVALI - La Navigazione di san Brandano

con **Rossana Guglielmetti**

La Navigatio sancti Brendani, anonima opera di uno scrittore irlandese, è uno dei più straordinari testi narrativi medievali. Riunendo echi di molteplici tradizioni culturali e letterarie (cristiana, celtica, classica), l'autore conduce i lettori lungo un viaggio fitto di meraviglie e di incontri con personaggi sospesi tra questo mondo e l'aldilà, un viaggio che è insieme pellegrinaggio monastico ed esplorazione rapita del Creato. Il viaggio verso un'isola paradisiaca, costellato di luoghi e incontri fantastici: un palazzo incantato, il gigantesco pesce lasconio, lotte tra mostri del mare e del cielo, monaci ed eremiti immortali, diavoli infuriati, Giuda... Questa narrazione avvincente, giunta dalla lontana Irlanda al tempo di Carlo Magno, conquistò i lettori medievali, divenendo uno dei *best sellers* più letti e tradotti, dalla corte d'Inghilterra alla Toscana di Dante.

13-14.

Sabato 21 settembre, ore 11

Civate (LC), Basilica di San Pietro al Monte (in caso di pioggia Basilica di San Calogero)

(al termine visita guidata a cura di Amici di San Pietro al Monte)

Domenica 22 settembre, ore 16

Almenno San Bartolomeo (BG), Chiesa rotonda di San Tomè

(al termine visita guidata a cura di Fondazione Lemine)

IL CANTO PERDUTO DI GERUSALEMME - Viaggio nelle Chiese latine e orientali

Ensemble Exsurge Domine (Sardegna)

direttore Enrico Correggia

Angelo Rusconi introduzione storica

Il canto liturgico della Chiesa di Gerusalemme, nel corso della sua storia, esercitò un importante influsso sugli altri repertori musicali cristiani orientali e occidentali. I libri liturgici della Città Santa precedenti all'invasione araba sono andati perduti, ma alcuni di essi sopravvivono in traduzioni armene e georgiane e rappresentano una testimonianza eccezionalmente importante per approfondire l'origine dei repertori latini e la loro relazione con il Medio Oriente e con la 'madre delle Chiese di Dio'. Grazie allo studio comparato di testi, melodie e testimonianze documentarie (come il diario della pellegrina Egeria, che visitò la Terrasanta nel IV secolo descrivendo i luoghi e i riti), oggi possiamo ritrovare significative sopravvivenze del 'canto perduto' di Gerusalemme, insieme a numerosi canti giunti all'Occidente dal mondo greco e siriano.

San Pietro al Monte a Civate. Situata a 630 metri di altitudine, è un complesso romanico composto di tre edifici: la basilica di San Pietro, l'oratorio intitolato a san Benedetto e quello che era il monastero, di cui rimangono solo rovine. Di particolare rilevanza l'imponente ciclo di affreschi della basilica sul tema dell'Apocalisse. Dal luogo dove sorge la basilica si può godere uno splendido panorama sulla Brianza, i monti lecchesi e il lago di Annone.

San Tomè ad Almenno San Bartolomeo. È una chiesa romanica a pianta circolare costituita da tre cilindri sovrapposti, che vanno restringendosi dal basso verso l'alto. La costruzione primitiva risale al sec. IX, la ricostruzione nelle forme attuali al XII, insieme alla fondazione di un monastero femminile. La diffusione della luce all'interno della rotonda esalta gli apparati architettonici. La proiezione delle ombre create dalle colonne e la scelta delle aperture è in relazione con i cicli solari: durante gli equinozi un raggio di sole attraversa la rotonda e colpisce il tabernacolo.

15.

Mercoledì 25 settembre, ore 21

Lecco, Auditorium Sala dell'Economia

LA MEMORIA E IL DESIDERIO

Conferenza spettacolo sulle "Città Invisibili" di Calvino e l'arte pittorica del periodo di Marco Polo

Con **Simona Bartolena, Alessandro Pazzi, Lorenzo Vergani**

Una produzione **Pontos Teatro**

Non è certo un testo di fantascienza propriamente detto "Le Città Invisibili", ma, a seguire il succedersi dei suoi capitoli, non è difficile pensare di trovarsi in un mondo alieno. Questa sensazione è resa dall'alterità e dalla diversità sconvolgente che nel romanzo vengono descritte. Marco Polo si trova al cospetto dell'imperatore del regno dei Tartari, che gli chiede di raccontare il suo lungo viaggio e le città che ha visitato. Marco Polo non si limita ad una descrizione esteriore, ma espone anche le sensazioni che ogni città gli suscita. Queste città vengono raccontate al pubblico attraverso la voce di un attore e le proiezioni video di un graphic designer, insieme a un viaggio nella storia dell'arte dell'epoca. Una conferenza spettacolo in cui arte, letteratura e video proiezioni si incontrano per dialogare in una vicendevole seduzione e contaminazione.

16.

Martedì 1 ottobre, ore 20.30

Lecco, Cinema Aquilone

Il viaggio dei Catari

BOGRE - La grande eresia europea

di e con **Fredo Valla**

Film con la partecipazione di Giovanni Lindo Ferretti, Olivier de Robert e con Muriel Batbie-Castell, Gérard Zuchetto, Alain Vidal, Luca Occelli, Dario Anghilante

Sarà presente il regista **Fredo Valla**

Il film racconta un lungo viaggio sulle tracce di Catari e Bogomili, eretici del medioevo diffusi dai Balcani all'Occidente europeo. Catari e Bogomili coltivarono un'idea di Dio già diffusa nel primo giudeo-cristianesimo e presente nelle comunità gnostiche in Egitto, Palestina e nel Medio Oriente, che si basava sull'affermazione dell'esistenza di un Principio del Bene e di uno del Male. La filiazione del catarismo dal bogomilismo è la testimonianza di un Medioevo tutt'altro che buio e immobile: le idee viaggiavano da un capo all'altro dell'Europa, dai Balcani ai Pirenei. Il regista Fredo Valla e la sua troupe

intraprendono dunque un viaggio attraverso quattro terre (Bulgaria, Italia, Occitania, Bosnia) alla ricerca delle relazioni culturali e religiose tra i due movimenti. *Bogre* è un film in cinque lingue (bulgaro, francese, occitano, italiano e bosniaco), un andare e tornare e ripartire ancora per rispondere a domande attraverso la storia di quegli eretici costretti a fuggire nello spazio europeo ben prima che l'Europa fosse unita.

17.

Mercoledì 2 ottobre, ore 21

Carate Brianza (MB), Villa Cusani

MARCO POLO E LE VIE DELLA SETA - L'Europa in viaggio verso Oriente

Con **Michele Brunelli**

In collaborazione con

ICOO - Istituto di Cultura per l'Oriente e per l'Occidente, Milano

Conferenza di alta divulgazione sul viaggio di Marco Polo nel VII centenario della morte.

18.

Sabato 5 ottobre

Cornello de' Tasso (BG)

Uomini, merci e lettere in viaggio

CORNELLO DE' TASSO

Visita al borgo medievale e al Museo dei Tasso e della Storia postale

In collaborazione con FAI – Delegazione di Lecco

Cornello fu il luogo d'origine della **famiglia Tasso**, nota in tutto il mondo per l'opera letteraria di Torquato Tasso e per l'abilità imprenditoriale di alcuni suoi esponenti, che **fondarono e gestirono per secoli il servizio postale europeo**. Il **Museo dei Tasso e della Storia Postale**, fondato nel 1991, si trova in più edifici storici del borgo medievale di Cornello, che in epoca medievale fu un importante centro di scambi commerciali e di passaggio grazie alla **Via Mercatorum**, che collegava Bergamo alla Valtellina e univa alcuni tra i centri più importanti della Valle Brembana. La **struttura urbanistica originaria**, salvo alcuni rimaneggiamenti, appare ancora oggi nella sua fisionomia medievale. Grazie a un importante lavoro di restauro dell'arredo urbano e delle strutture, il borgo ha recuperato appieno il suo aspetto medievale, requisito che ha permesso a

Cornello di essere inserito tra “**I Borghi più belli d’Italia**”.

19.

Domenica 6 ottobre, ore 16

Carate Brianza, Basilica dei SS. Pietro e Paolo in Agliate

IL MILIONE OVVERO IL LIBRO DELLE MERAVIGLIE - Viaggio musicale sulle tracce di Marco Polo

David Riondino voce narrante

laReverdie

Claudia Caffagni voce, liuto, campane

Livia Caffagni voce, viella, flauti

Elisabetta de Mircovich voce, viella, ribeca, symphonia

Matteo Zenatti voce, arpa, percussioni

Elena Baldassarri tabla, bendir, campane tibetane

Fakhraddin Gafarov tar, duduk, ney

Marco Polo nacque a Venezia nel 1254. Nel 1269 il padre Nicolò e lo zio Matteo, di ritorno dal loro primo lungo viaggio in Oriente, lo ritrovano quindicenne orfano di madre. Nell'estate di due anni dopo tutti insieme ripartono da Venezia giungendo alla corte del tartaro Kublai Kan nel maggio del 1275, dopo un lungo viaggio prima per mare fino ad Acri nell'attuale Stato di Israele, poi via terra passando per Bagdad e da lì attraverso tutta l'Asia Centrale. Solo nel 1292 i tre veneziani ripartono per tornare in patria dove arriveranno nel 1295. Tre anni dopo, fatto prigioniero dai Genovesi, Marco permane per un anno in prigione dove affida il racconto del suo viaggio a Rustichello da Pisa. Torna nel 1299 a Venezia dove muore tra l'8 e il 9 gennaio 1324. Questa in sintesi la storia di un mercante e avventuriero che trascorse la sua vita tra i diciassette e i quarantun anni in viaggio attraversando il Medio Oriente e l'Asia Centrale fino alla Cina. Dal suo racconto è nata l'idea di affidare alla voce narrante di David Riondino la lettura di alcune tappe e di costruire una sorta di colonna sonora in cui la musica del Medioevo occidentale si intreccia con quella dei repertori orientali, nella ricerca di un percorso comune per la ricostruzione sonora delle suggestioni provate da Marco Polo lungo la Via della Seta.

Basilica dei SS. Pietro e Paolo. Esempio preminente di architettura romanica in Brianza, fu edificata nel IX secolo. L'interno è a tre navate, con archi e colonne in pietra

di riuso risalenti al IV-V secolo con scritte sui capitelli; originariamente doveva essere ricoperta da affreschi del XI-XV secolo, di cui sopravvive una minima parte. Il battistero, recentemente restaurato, conserva importanti affreschi; splendida anche la cripta, risalente al XII secolo. Il campanile di forma quadrata è invece una realizzazione ottocentesca.